

# La PARROCCHIA

NUMERO 8

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

AGOSTO 2005

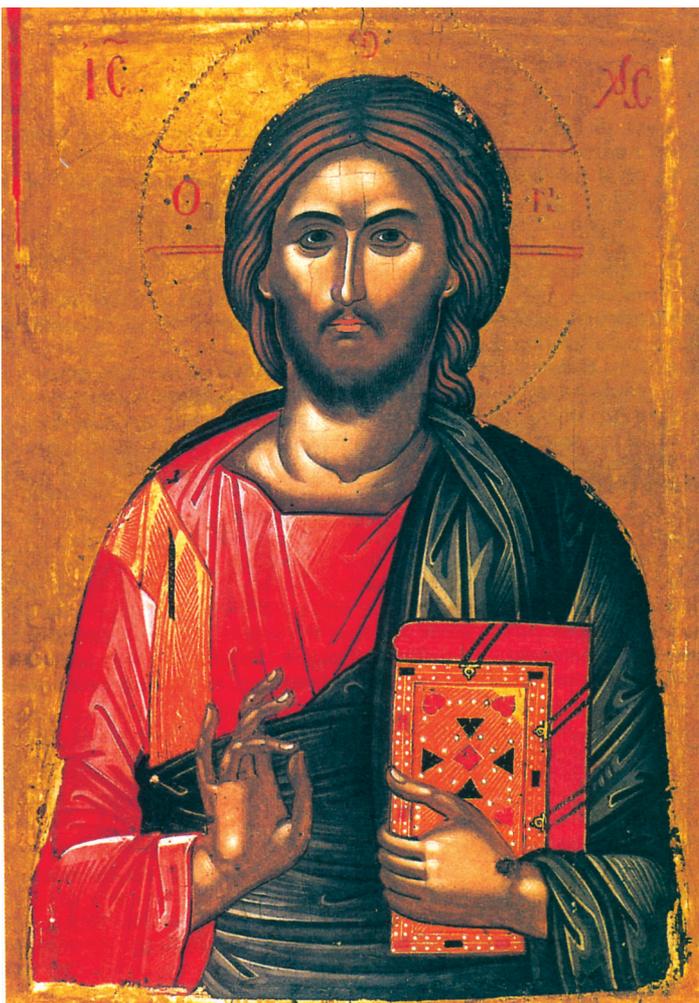
## CE N'ERA BISOGNO

Il Catechismo della Chiesa Cattolica, promulgato nel '92, è stato un dono

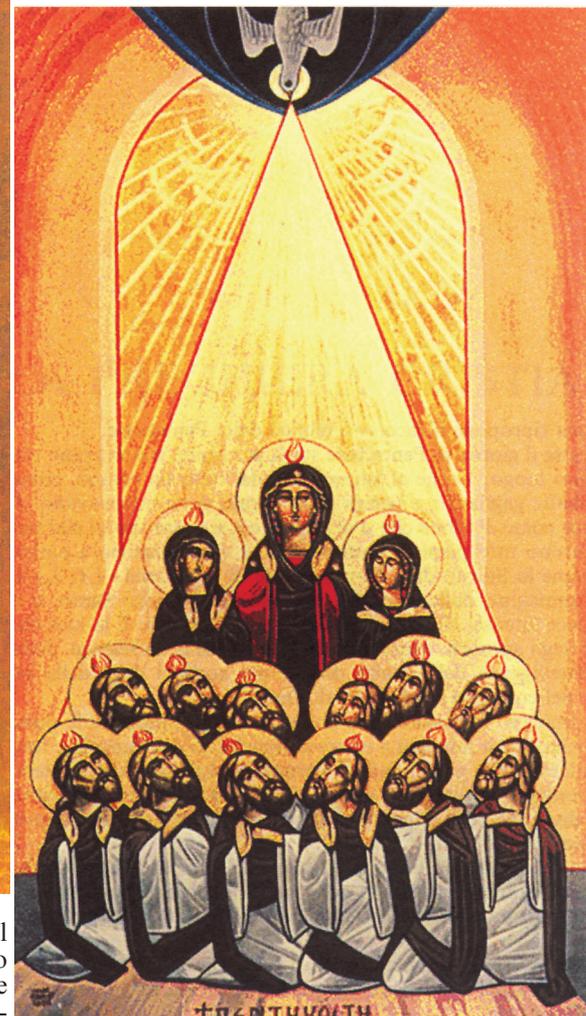
grande e indispensabile per tutti i cristiani, ma si sentiva il bisogno di qualcosa di più maneggevole, consultabile, alla svelta, al momento delle domande improvvise e urgenti. "Si avvertiva sempre più la necessità di un testo autorevole, sicuro, completo, circa gli aspetti essenziali della fede della Chiesa". E' il Papa stesso che così scrive mettendoci tra le mani il COMPENDIO del Catechismo. E' un bel regalo che ci fa il Papa in persona, e non per modo di dire, ma in verità, perché questo libretto, tascabile nella sua seconda forma, è stato preparato dalla Commissione voluta da Giovanni Paolo II e presieduta dall'allora Card. Ratzinger, ed ora dato alla luce con la sua personale presentazione.

E' un compendio, non è un nuovo catechismo; compendio che rispecchia fedelmente il Catechismo al quale ci invita a rifarci per comprenderlo meglio e conservarne la sua armoniosa esposizione. Promulgandolo il 28 Giugno '05 scrive il Papa "Questo compendio per la sua brevità, chiarezza e integrità, si rivolge ad ogni persona, che, vivendo in un mondo dispersivo e dai molteplici messaggi, desidera conoscere la Via della Vita, la Verità, affidata da Dio alla Chiesa del Suo Figlio". Del Catechismo segue anche la struttura quadripartita: Cristo professato come Figlio Unigenito del Padre, Rivelatore e Salvatore; Cristo celebrato nei Sacramenti come fonte e sostegno della vita della Chiesa; Cristo ascoltato e seguito nella obbedienza ai Comandamenti; Cristo imitato nella Preghiera.

Interessante è la formula scelta: dialogo tra Maestro e discepolo. A più di uno di noi farà venire in mente il catechismo della nostra fanciullezza. Quel catechismo che ha educato molte generazioni, mandato a memoria da fanciulli, forse senza comprenderlo, condensato di tutta la Teologia. Questo è diverso. Le domande -598- formulate in questo compendio sono quelle concrete che gli interrogativi di oggi pongono alla coscienza dell'uomo "comune"; le risposte brevi, contengono tutti e soli gli elementi essenziali e fondamentali della fede e della morale cattolica, in maniera semplice e accessibile a tutti gli uomini, proprio tutti, non solo ai credenti.



Sorprenderanno in appendice un gruppo di preghiere in lingua latina: "è un invito a trovare un comune modo di pregare, non solo a livello personale, ma anche a livello comunitario...opportune quando i fedeli, appartenenti a lingue diverse, si incontreranno insieme in particolari circostanze". Quindici riproduzioni d'arte corredano il testo di 208 pagine. "Non sono un di più, scriveva l'allora card. Ratzinger, ma una delle tre caratteristiche



principali del Compendio". Sono finalizzate a illustrare il contenuto, proclamano lo stesso messaggio della Sacra Scrittura e aiutano a risvegliare e nutrire la fede. Sono un compendio nel compendio. Si tratta di un bel libro, sguardo d'insieme della nostra fede, che ognuno di noi deve avere, non appena per ambrirlo in libreria, ma per tenerlo a portata di mano, in tasca, autentico 'vadamecum' per ogni possibile circostanza. Il nostro CPP ha disposto che, a favore di tutti coloro che desiderassero consultarlo e acquistarlo (appena Euro.9), DOMENICA 7 AGOSTO, sia esposto sul sagrato della chiesa. Sarà strumento interessante e gradito. Il Parroco ■

## MESSAGGIO DEI VESCOVI LIGURI PER L'ESTATE 2005

Carissimi, la Liguria particolarmente ricca di richiami e di possibilità di riposo, in tempo d'estate brulica letteralmente di persone che giungono dall'Italia e dall'estero per fruire di una natura bella, ricca di siti ameni e di località interessanti, non solo sotto l'aspetto turistico, ma anche culturale e religioso.

Il desiderio umano di benessere non deve limitarsi ad una semplice vacanza, a volte, esclusivamente impostata sul diver-

timento ad ogni costo e sul vuoto, ma ha necessità di respirare ideali trascendenti, radicati nella dimensione spirituale della vita.

Chi è in vacanza è più disponibile a partecipare ad iniziative specifiche, quindi sarebbe una mancanza se non ci fosse, da parte dei credenti e delle parrocchie, una considerazione adeguata di questo bisogno. Gli addetti al servizio dell'ospitalità, gestori e personale, sebbene gravati da molteplici e faticosi impegni lavorativi, non perdano mai lo spirito dell'accoglienza in una dimensione di cristiana familiarità.....

..... In tal modo, liberato dalle

impellenti occupazioni quotidiane, l'uomo è in grado di riscoprire la propria dimensione contemplativa, riconoscendo le tracce di Dio in se stesso, nella natura e negli altri. Ciò avviene soprattutto se, durante le vacanze, egli sa dare il giusto valore anche alla Domenica, giorno di gioia, di riposo e di solidarietà, giorno in cui la comunità cristiana, partecipando alla S.Messa, va ad attingere forza alle vere sorgenti della vita e della grazia.

Come Vescovi della Liguria siamo pertanto lieti di porgere il più cordiale benvenuto a tutti coloro che nei prossimi mesi estivi

verranno nelle nostre Diocesi. Vorremmo tanto che nessuno dimenticasse quanto affermava il grande Pontefice Paolo VI: *Il turismo non arricchisce in un senso unico, ma in senso reciproco: giova agli "ospitanti" come agli "ospitati"*.

Nella vacanza e nel lavoro, ci accompagni tutti la Madre di Dio, Maria SS.ma.. A Lei affidiamo le nostre giornate estive, le nostre difficoltà e le nostre gioie, nella certezza che ci condurrà a scoprire la dimensione più autentica della vita e del giusto svago. ■

# Aegua d'ü Ravin

Presente e passato a confronto

La grande muraglia - Via 25 Aprile in alcune ore del giorno è un percorso di guerra, terreno minato per chi soffre di ipertensione. Se "viaggi" all'altezza della Pasticceria Rossignotti puoi dimenticare di arrivare in tempo alla Messa delle 18 in Santa Maria di Nazareth. La gente non è più gente ma carne in scatola, maionese dai più svariati sapori, crema per il sole, le zanzare e affini. Una signora in giallo ti soffrega il gelato di fragola sul collo, un barboncino ringhia alle caviglie in cerca di libertà, improvvisamente un'onda anomala si sposta da destra a sinistra, dietro il pargolo che trascina l'intero parentado a una vetrina di giocattoli. Da un cellulare della bionda, attaccata alle spalle... conosci vita e miracoli del marito in ufficio, del Paolino con la varicella e dell'artrosi della suocera rimasta in Padania. Da Via della Chiusa arrivano ulteriori rinforzi, tra i quali un "sestrino" che tenta la fuga dal Bottone ma che poi ritroviamo ansante poco dopo il Polpo Mario. Nell'ingorgo dei "quattro canti" la signora di prima ha terminato il gelato ma altri problemi di lavanderia sono in agguato per via di una sfrenata comitiva di satanassi che esce dal fornaio sbandierando "sberle" di focacce all'olio, litigando per la scelta di questa o l'altra baia. Finalmente all'orizzonte la bianca facciata di Santa Maria ma pure il grande orologio: sono le 18 e venti. Ite missa est. Fatti e personaggi puramente casuali ma aderenti alla realtà. Provare per credere.

Economia - Tra le figure tipiche della vecchia "maina" il popolare Giacàn, l'uomo che non ha mai avuto problemi di borsa. Al banco del Paladin versava ogni sera i quattro soldi per un nostralino. Se questi

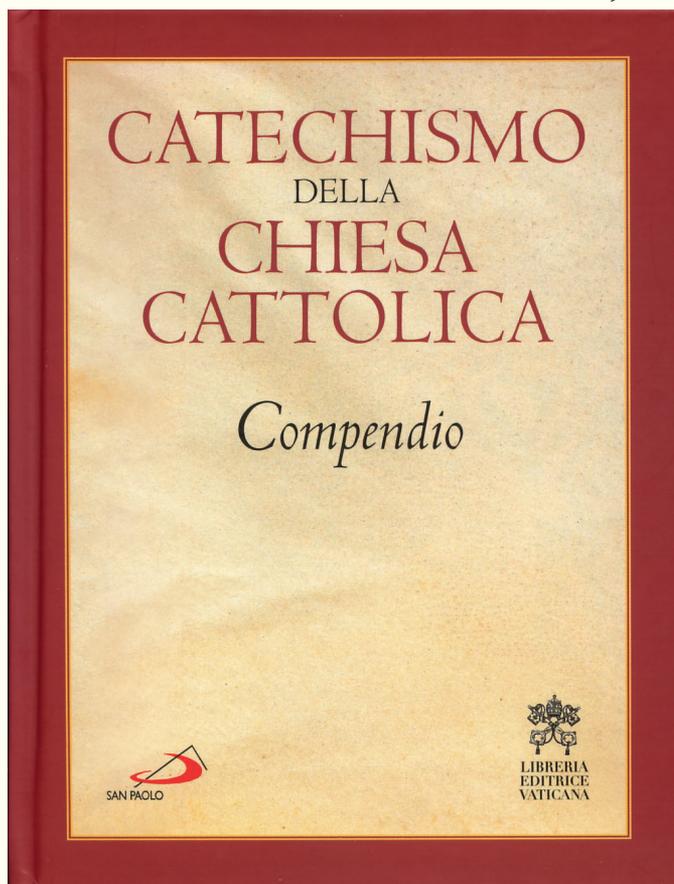
erano sufficienti per un ulteriore "investimento" bene, caso contrario non restava altra scelta al singolare mainollo che buttare a mare il "denaro sporco". La contabilità di Giacàn non ammetteva residui di cassa. Tasche sempre pulite. Domani è un altro giorno.

Carretti e container - Mentre il progetto del mercato del pesce dorme sonni - poco tranquilli - all'ombra del grande platano, a seguito di un ricorso al TAR da parte di un vicino caseggiato, i nostri pesci guizzano tra le "zin-ne" di un mare lontano, quando luassi, treggie, naselli, sàgai e compagnia, non erano occasionali ospiti di un container, come impone l'attuale situazione, ma "viaggiatori" sui carretti delle "pesciunee" lungo le contrade di Sestri e località limitrofe "Pesci vivi, gente...", "Argentù vivo, mié che roba... I. Che poi quelle "anciue" o "sarden-ne" fossero vive era tutto da dimostrare, specie per quel povero argento trasportato sotto il sole nelle località vicine di S. Bartolomeo o addirittura a Casarza. Folclore, commercio, e anche un po' di sport in quella corsa dei carretti, perché perentorio era il gesto atletico della "Rapalin-na", in pole position fin dall'alba, per rintuzzare l'inseguimento della "Rusita di Menega" lungo il litorale di Pietracalante. Dietro un codazzo di felini sempre pronti ad approfittare della minima disattenzione, intanto un polpo di lunga vita cerca di uscire dalla "corba" mentre la seppia dà l'ultimo spruzzo d'inchiostro. Verso "Ca-di-feré" le "Ciun-ne" spiegano tra l'altro come i loro "laxerti" hanno sempre avuto un debole per i piselli. "L'è arzillo strilla "Main du Duca" in quel di Pila mentre la "Delin-na" e le Santi fanno a gara per piazzare "pàmie" e "scorpenin" in Via Antica Romana. Un tentativo di aggancio della popolare "Bazan-na" al centro storico di Sestri, dove la Tutina da sempre teneva il suo "carretto" dinanzi alle antiche botteghe dei "paiguee" e della "càdèea" in Corso Colombo. La pubblicità è sempre stata per la Tutina l'anima del commercio e su questa muoveva i suoi passi presentando i suoi muggini attraverso persone di spicco del Sestrese. "L'è un "musao de l'òu, piggièlou tranquillu, u l'ha acattao anche u sciu Lino". Tomaso Rabajoli ■

## Campeggio a Montemoggio



DOMENICA 7 AGOSTO 2005  
ESPOSIZIONE E VENDITA  
DEL 'COMPENDIO' DEL  
CATECHISMO della  
CHIESA CATTOLICA' euro 9,00



CONCERTO D'ORGANO nella NOSTRA CHIESA: 9-08-05 ore 21,15

Louis Marchand	Suite Français
Nicolas de Grigny	Extraits de la Messe
François Couperin	Extraits de la Messe des Paroisses
Johann Sebastian Bach	Toccata Dorienne, Fugue en sol mineur
Jehan Alain	Litanies
Francis Vidil	Per la Pace

Organista il M° Francis Vidil (docente al Conservatorio di Stato- Versailles)

### ESEMPIO DI LISTA DI NOZZE

La nostra Lista di Nozze risiede nelle Filippine e precisamente a Cebù: sì, perché abbiamo desiderato aderire al progetto "Una Famiglia, una Casa" promosso dal Movimento "Famiglie Nuove" - diramazione del movimento dei Focolari - per la costruzione di casette, un centinaio, destinate a famiglie che vivono nelle baracche in estrema povertà. Ne sono già state costruite 14 ... Forse riusciremo a fare felici tanti altri... Grazie di tutto cuore,

Marta e Andrea ■

## La VITA: Amore e ... (La storia di Tonino, una fiaba vera)

[segue dal n° 7] “Dovrai aspettare - riprese la nonna - che cresca un po' e poi giocherai sempre con lui. Ora lo puoi accarezzare adagio adagio per non fargli male, perché è ancora piccino e tenero”.

Arrivati in casa, Tonino posò lo zainetto nell'ingresso e corse nella camera della mamma e trovò infatti il fratellino con gli occhietti aperti che guardava un po' a destra e un po' a sinistra quasi per conoscere l'ambiente che lo circondava. “Mamma, mi guarda - scappò detto a Tonino - mi conosce già.” E così dicendo si curvò a baciargli la guancia e le manine, mentre la nonna compiaciuta si curava di preparare il pranzo.

Poco dopo il piccolo si addormentò e Tonino passò quasi tutto il pomeriggio e la sera accanto alla culla. Quando papà tornò dal lavoro e andò in camera a vedere il neonato, vi trovò il ragazzo che se lo contemplava e sorridendo fece segno col dito al babbo di non far rumore per non svegliarlo.

I giorni trascorrono sereni con il ritmo delle poppate che il piccolo reclama ogni quattro ore. Mamma e nonna si curano particolarmente di lui, ma non trascurano di occuparsi di Tonino che continua a frequentare la scuola ed eseguire i compiti assegnati.

Dopo circa quaranta giorni papà e mamma presero accordi con il Parroco per il Battesimo.

Una domenica pomeriggio si avviarono tutti insieme alla Chiesa parrocchiale. C'era un bel sole: non faceva tanto freddo, ma la mamma avvolse il bimbo in una soffice coperta bianca. Tonino era incappucciato come quando si recava a scuola.

Giunti in Chiesa, il parroco Don Franco era già pronto con due chierichetti che reggevano l'ampolla dell'acqua e quella dell'olio consacrato per il rito. Madrina era la nonna Adelina e padrino lo zio Renato fratello minore del papà. La mamma diede il bimbo in braccio alla nonna che si avvicinò al fonte battesimale, mentre l'organo diffondeva una angelica melodia. Al momento del rito la madrina tolse la cuffietta dalla testa del piccolo e Don Franco versò l'acqua sulla fronte pronunciando la formula del Sacramento: “Giuseppe Matteo, io ti battezzo nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo”. Amen - risposero in coro tutti i presenti. Il bimbo non pianse, anzi sembrò sorridere, quando l'acqua scivolò sul suo capo. E così Giuseppe Matteo, che chiameremo più semplicemente Pino, entrò a far parte della comunità cristiana della parrocchia.

Tornati a casa si fece grande festa con tutti i parenti. Tonino si teneva sempre vicino al suo fratellino e non lo perdeva mai di vista. Al momento della torta ne ricevette un bel pezzo e se lo gustò con immenso piacere, mentre Pinuccio dormiva tranquillamente. Ma quando si svegliò cominciò a strillare finché la mamma non lo prese in braccio per dargli la poppata.

Il mattino seguente Tonino e la nonna portarono a scuola i confetti per l'amico Matteo, per i compagni e per le maestre. Tutti si dimostrarono molto affettuosi verso di lui, si misero attorno e presero a baciarlo con simpatica allegria.

Ringraziarono vivamente la sua nonna che, commossa, salutò i bambini e le maestre e fece ritorno a casa. [continua...] Giovanni Mercari ■

## IL FASCINO DELLA MUSICA D'ORGANO.

Non è facile trovare nelle chiese un organo tanto prestigioso come quello della chiesa di S. Antonio. Da tempo custodivo il desiderio di conoscerlo più da vicino. Ho saputo che la casa organara è Vegezzi-Bozzi-Brondino, 3000 canne, 3 tastiere, 43 registri.

L'organo, collocato alla parete destra della chiesa è imponente, il suono, la sua armonia sono capaci di attirare, anzi di affascinare, e di coinvolgere chi partecipa all'Assemblea Eucaristica.

La purezza delle note esprime l'anima di ogni celebrazione. I canti, accompagnati dalla melodia dell'organo, danno a me e a tutti la gioia dello stare insieme e favoriscono meditazione e preghiera. Suscita profonda emozione, quando nel momento del silenzio l'organo trasmette lieve e toccante musica che invita all'ascolto e al colloquio personale con il Signore. Sono attimi in cui si percepisce il 'senso del mistero' che avvolge e penetra. Particolarmente dolce era tutte le sere, durante il mese di maggio, raccogliersi con la comunità, recitare il rosario lasciandoci accompagnare nella contemplazione dei misteri dal suono festoso dell'organo, ed elevare alla Vergine le invocazioni delle litanie Lauretane. “Ave, ave, ave Maria” risuonavano gioiose in chiesa ma soprattutto nei cuori. Ho constatato veramente che il suono dell'organo può incidere sulla vita spirituale di una comunità arricchendola di sensibilità e permettendole di manifestare la propria fede. Vittoria ■



## Soggiorno a Villandro (Bz)

Ecco Villandro: nuclei di case sparse su un verde declivio erboso dalle mille sfumature di verde. Bianche costruzioni dai balconi fioriti, masi isolati, punteggiano qua e là i declivi. Non c'è un vero centro storico, ma ci sono la chiesa, il comune, le Poste e l'Azienda Turismo. I monti e i boschi sono un po' lontani dal nostro bel 'albergo e fanno da corona. Le Dolomiti spuntano in alto e si fa a gara tra di noi a riconoscere il Sassolungo, il Sassopiatto e le Odle. Ma gli ombreggiati sentieri tra i pini a portata di “gambe” dove sono? Si va subito alla ricerca: dietro la chiesa, poi all'Alpe di Villandro che a detta dei valleggiani è migliore di quella di Siusi. Si fanno avanti i primi esploratori alpinisti. Si inerpicano su un sentiero sassoso, assolato, pendenza 20%: il resto del gruppo cerca un sentiero più consono alle proprie abilità di camminatori: il Seniorenweg (ma non sapevamo che in italiano significava “sentiero degli anziani”). Il gruppo degli scalatori, accaldati e un po' stravolti, al suo ritorno riceve gli applausi “degli anziani”. Ecco perché gli scalatori per eccellenza, Don Giuseppe e il dott. Giavi, novelli Messner oppure avventurosi Ulisse che all'epoca del “folle volo dantesco” aveva invitato i suoi compagni a seguire “virtute e conoscenza” fanno da capocordata insieme alla guida al nostro gruppo per la scalata al complesso monastico di Sabbiona, lassù su un cocuzzolo di monte. Siccome per orgoglio e per emulazione (penso però per pura ignoranza) quasi tutti li abbiamo seguiti, proprio come i marinai di Ulisse, la scalata a Sabbiona, è stata veramente un “folle volo”, conclusosi solo per fortuna con male ai polpacci e alle ginocchia, molto sudore e respiro a mantice. Dopo queste due imprese alpinistiche (a seguito delle quali quasi tutti, alpinisti e pseudoalpinisti, si sono muniti di bastoni o racchette) ricordo le splendide passeggiate e lo splendido scenario della Val di Funes, del lago Braies, la serata dal Talvera a Bolzano, quella dal Passirio a Merano, a Vipiteno e l'acquazzone a Brunico nel momento meno opportuno quando tutti avevano il borsellino aperto per comprare formaggi locali e speck. Sono tutti momenti che è bello ricordare e raccontare agli amici una volta tornati alle nostre case e, come succede sempre, già tutti penseranno alle prossime vacanze estive quando il bravo Gianpaolo Capitano, tenuto conto delle varie esperienze, proporrà nuove mete e nuove avventure. Carla T. ■



Stemma di Villandro



**CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**

Mercoledì 09 marzo si è riunito il C.P.P. : presenti 17 su 19. Guidato dalla meditazione della prima lettera ai Corinzi (13,1 seg.) il C.P.P. è stato chiamato a riflettere sul tema della "Caritas" che traduce il termine greco "AGAPE". Il testo di S. Paolo pone tre precisazioni: che cosa non è l'Agape (la Carità), che cosa è la Carità e quale è lo scopo della Carità, il suo fine. La Carità non è (soltanto) azione caritativa, non è (puro) approfondimento della Parola per conoscere il Signore, non è (sufficiente) dare la nostra vita per gli altri nel volontariato.

La Carità è : paziente nella sofferenza, benigna nell'esprimersi in un bene che si dona; non è invidiosa perché non desidera nulla per sé stessa, non si vanta per i carismi ricevuti, non gode dell'ingiustizia subita dagli altri ma accetta la ricerca della verità.

"La carità non avrà mai fine" ed ha uno scopo preciso: tendere alla perfezione (come ha chiesto Gesù ai suoi discepoli) in un progresso continuo, per scoprire, nella relazione con gli altri, il **Volto di Dio**.

Essa è la Vita di Dio in ciascuno di noi: ci è donata con la vita, la possediamo istintivamente ma permettiamo all'egoismo di soffocare questa naturale tendenza.

Il C.P.P. ha iniziato a riflettere sui risvolti pratici della carità in Parroc-

chia: amore e difesa della vita nascente, accoglienza e tutela dei minori, scoperta e cura dei bisogni emergenti nella Comunità, rispetto della vita sofferente: anziani, soli, ammalati, moribondi...

Anche nella prospettiva delle prossime consultazioni referendarie di fine maggio, il tema della tutela della vita embrionale ha suscitato una discussione vivace e interessata da parte di tutti.

Al termine della stessa si è convenuta la necessità di un approfondimento tecnico e soprattutto morale di questo aspetto della vita che deve coinvolgere ogni credente : sia attraverso le pagine del mensile parrocchiale sia attraverso un dibattito interparrocchiale guidato da persone esperte. Daniela ■

**BILANCIO ECONOMICO della FESTA DI S.ANTONIO**

**INTROITI:**

Offerte per il pane di S.Antonio	• 2073,00
Pesca di beneficenza	• 1100,00
Offerte da bussole S.Antonio	• 713,00
<b>Totale</b>	<b>• 3886,00</b>

**ESBORSI:**

Enel fornitura straordinaria	• 409,10
Soc. Verdina per impianto illuminazione	• 1600,00
Manifesti per Festa S.Antonio	• 100,00
Spese di affissione	• 19,30
Addobbo	• 600,00
Fiori per Festa S.Antonio	• 380,00
Pane S.Antonio	• 210,00
Spese per il culto	• 500,00
Festa vigilare sul sagrato	• 150,00
Spese inerenti alla Festa	• 600,00
<b>Totale</b>	<b>• 4068,40</b>

**Rev.mo Don Pino,**

con tanta riconoscenza a Lei e ai suoi Parrocchiani di S.Antonio, per la bella Giornata Missionaria svolta da Padre Guazzotti il 26 giugno. Le comunico che è stata offerta per le Missioni, la bella somma di euro 4.150.

La sua Parrocchia, dove con gioia realizziamo giornalmente il nostro ministero sacerdotale, ci ha sempre ricompensati con l'apprezzamento per la nostra opera e la cordiale amicizia manifestata in tanti modi, anche con il sostegno finanziario.

Siamo missionari, benché provvisoriamente in patria, e il nostro pensiero e il nostro cuore è sempre volto a quelle terre dove i nostri Confratelli proseguono questo lavoro di evangelizzazione e di promozione umana. Tutto quello non indispensabile per noi è quindi sempre a disposizione delle loro necessità. E conosciamo quanto siano grandi ed urgenti.

Questa Giornata ha avuto particolarmente di mira il sostegno per incrementare il Clero in quelle terre favorendo la realizzazione di quella autonomia ecclesiale, così preziosa e ancora ben lungi dall'essere realtà, ma desiderio e sogno dei nostri Missionari.

Voglia, perciò, estendere il nostro cordialissimo GRAZIE a tutti coloro che hanno contribuito a questo, con la loro generosità. E Dio sia abbondante nella Sua benedizione.

Cavi, 30-Giugno-2005 Padre Giuseppe GARNIGA ■

**DIOCESI DI CHIAVARI**

In collaborazione con il Centro Turistico ACLI  
16 - 25 AGOSTO 2005

La Santa Madre RUSSIA  
L'ANELLO D'ORO

San Pietroburgo- Novgorod- Tver- Mosca-  
Vladimir- Suzdal- Kostroma - Serghej Possad-  
Jaroslav - Rostov

Viaggio di approfondimento artistico, culturale e religioso

Riunione preparatoria 10 Agosto

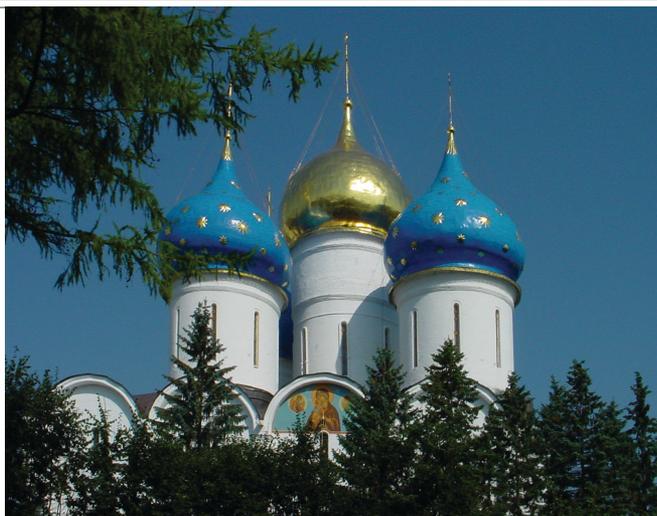
Presso le Opere parrocchiali di S. Antonio

Via Sertorio n. 12

Riferimenti:

Sig. Dallorso tel. 0185/313879

Sig. Nicola Orecchia tel. 0185/303018



**ARCHIVIO**

**I NOSTRI DEFUNTI**

LAVAGNINO Giuseppina nata il 5.1.1913 deceduta il 4.2.2005  
ONETO Carmen nata il 2.5.1939 deceduta il 21.5.2005

La comunità parrocchiale ricorda nella preghiera di suffragio le anime dei fratelli defunti e chiede al Signore il conforto per i familiari.

La registrazione dei dati dei defunti della nostra parrocchia non è aggiornata. Si sollecitano i familiari ad affrettarsi per consentire la pubblicazione e conservarne il ricordo.

**HANNO OFFERTO ALLA CHIESA**

N.N.	• 100
Adriana MUZIO	• 15
In occasione del Battesimo di Matilde MADDALO	• 200
Remigio ed Elsa SARACINO in occasione del 40° di Matrimonio	• 50
N.N. a S.Antonio	• 10
I.M. di LAVAGNINO Giuseppina la Famiglia	• 250
N.N.	• 50
I.M. di Carmen ONETO	• 200
I.M. di BO Pinin	• 250
Ass. Naz. Mutilati ed Invalidi del Lavoro	• 100
N.N.	• 10
Per libri venduti al banco delle Missioni	• 90
Per contribuire all'ammortamento del mutuo per il tetto della Chiesa il Gruppo Missioni offre il frutto del banco di domenica 19.6.05	• 605
La pesca di beneficenza in occasione della festa di S.Antonio ha ottenuto	• 1100

**PER LA CARITAS PARROCCHIALE**

Patronato ACLI	• 360
----------------	-------

**RICORDAIN AGOSTO**

- 1 lun. h.17 Festa alla spiaggia per i fanciulli e ragazzi
- 5 ven. PRIMO VENERDI' DEL MESE h.17,30 Adorazione
- 9 mar. h.21,15 Concerto d'organo
- 15 lun. SOLENNITA' DELL'ASSUNTA
- 29 lun. h.20,30 Preghiera mariana in Chiesa

**ORARIO S.MESSE**

**S. ANTONIO**

Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,30  
Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,30  
Vesperi: prefestivi e festivi 18,10

**S. MARIA DI NAZARETH**

Feriali: 9 - 18  
Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 18

**S.PIETRO IN VINC. Dom. 8,00**

**FRATI CAPPUCCINI**

Feriali: 8  
Festivi: 8,30 - 10,30  
**CAPPELLA OSP. Dom. 15,30**

**TURNI FARMACIE**

inizio-fine turno settimanale ore 8,30		
30/07	06/08	CENTRALE già Raffo
06/08	13/08	LIGURE
13/08	20/08	INTERNAZIONALE
20/08	27/08	COMUNALE
27/08	02/09	INTERNAZIONALE

**PROPRIETA':**

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante  
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583  
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988

**DIRETTORE RESPONSABILE:**

TOMASO RABAJOLI

**STAMPA:** GRAFICA PIEMME - CHIAVARI